

1 Dicembre

Effetto OMICRON: l'egoismo vaccinale, perché dovremmo vergognarci

*Verremo ancora alle vostre porte
E grideremo ancora più forte
Per quanto voi vi crediate assolti
Siete per sempre coinvolti
Per quanto voi vi crediate assolti
Siete per sempre coinvolti
Fabrizio De andrè*

A proposito dell'iniquità vaccinale da gennaio 2021 ad oggi ho più volte evidenziato di come sia inutile vaccinarsi e sperare di chiudersi in un gregge protetto con una terza, quarta dose, quinta dose...perchè non si sa mai...Quelli che seguono sono alcuni report che ho selezionato con alcuni stralci dei contenuti che vi invito a leggere in estenso qualora dovessero sembrarvi interessanti Buona lettura !

03.02.21: Guadagni pandemici

...Ad oggi Pfizer ha già guadagnato circa 975 milioni di dollari dal vaccino e si prevede che guadagnerà altri 19 miliardi di dollari di entrate dal vaccino nel 2021. Secondo Morgan Stanley, la più importante banca d'affari di New York Il margine di profitto di Pfizer sul vaccino è stimato tra il 60 e l'80 per cento. Si prevede che anche MODERNA guadagnerà più di 10 miliardi di dollari dal suo vaccino il prossimo anno. La stima ipotizzata di 100milioni di dollari di vendite da realizzare con un vaccino anti Covid-19 è stato un incentivo che ha orientato ed orienta le aziende farmaceutiche verso la ricerca sui vaccini penalizzando, inevitabilmente, lo sviluppo di terapie efficaci alternative. Gli Stati Uniti hanno anche acquistato 200 milioni di dosi del vaccino Moderna, tali dosi sono previste entro il secondo trimestre del 2021 e il governo potrebbe acquistare fino a 300 milioni di dosi in più, inoltre hanno stipulato contratti per dosi di vaccino aggiuntive da Ology, Sanofi, Novavax e Johnson & Johnson, i cui vaccini candidati sono nelle prime fasi di sviluppo. Paradossalmente, i molti dei paesi che hanno fornito i 44.000 eroi volontari (il Sud Africa, il Brasile e la Turchia e altri) dovranno accontentarsi della gratitudine di Pfizer, perché (come la maggior parte del resto del mondo) non riceveranno abbastanza vaccino per vaccinare le loro popolazioni, almeno non presto non avendo la disponibilità economica per partecipare a questo incredibile "shopping Vaccinale" che al momento ha le caratteristiche di un "accaparramento selvaggio"
continua...

20.02.21:Egoismo e miopia pandemica

...Con la pandemia di Covid-19 quasi tutta la popolazione mondiale deve fare i conti con una emergenza di cui non si vede ancora la fine. Eppure i paesi ricchi continuano a impedire una equa distribuzione dei vaccini contro il virus. E' l'ultimo capitolo di uno scandalo politico e morale cominciato nel 1994 quando gli Stati Uniti, La Germania, Il Giappone, La Svizzera , il Regno Unito e la Francia imposero attraverso l'accordo TRIPS (TRIPs (Trade-Related aspects of Intellectual Property rights) sui diritti di proprietà intellettuale, un'ampia tutela dei brevetti a vantaggio delle loro industrie farmaceutiche la cui morale è nulla più che la regolarizzazione dell'egoismo.(Jeremy Bentham) E' quindi anche colpa dei paesi ricchi se milioni di persone ancora oggi continuano a non avere accesso a farmaci essenziali. Dal 2001 i brevetti si possono sospendere, ma finora i paesi ricchi lo hanno consentito solo per i farmaci contro l'AIDS. L'argomento principale addotto è che la tutela dei brevetti è l'unico modo per garantire profitti a lungo termine alle industrie farmaceutiche che altrimenti non investirebbero nella ricerca. Ma nel caso del COVID-19 questa tesi è ancora più debole perché la maggior parte dei fondi usati per lo sviluppo dei vaccini viene da imponenti

sovvenzioni statali. Oggi in un Summit virtuale, Johnson ha promesso di donare ai Paesi emergenti le dosi che non servono al Regno Unito. Gli Usa contribuiranno con 2 miliardi di dollari al Covax, il fondo per l'accesso globale alle inoculazioni: in totale l'impegno finanziario dei Paesi del G7 sarà di 7,5 miliardi di euro. A proposito del COVAX vedi quanto scritto nei giorni precedenti.

Continua...

10.05.21: La globalizzazione Pandemica

...Il villaggio globale in cui viviamo oggi è, come la maggior parte dei villaggi, tutt'altro che ideale; ha molti difetti. I suoi abitanti non sono trattati tutti in maniera equa; non hanno tutti le stesse opportunità. Milioni di persone vivono in una miseria tale che non pensano nemmeno di appartenere a un villaggio. Il villaggio globale si sta disintegrando trasformando in tanti villaggi ognuno impegnato a raggiungere la sua immunità di gregge. La globalizzazione ormai è un dato di fatto. Ma penso che abbiamo sottostimato la sua fragilità che questa pandemia sta drammaticamente evidenziando. I prodotti di scarto della globalizzazione ,i rifugiati, richiedenti asilo, immigrati, vengono lasciati morire per tutelare i budget delle company del farmaco Con la globalizzazione, siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza, ci siamo abituati alla sofferenza altrui.(Papa Francesco) Il cosiddetto «mercato globale», in senso stretto, non è affatto un mercato, bensì una rete di macchine programmate secondo l'algoritmo universale finalizzato di far soldi allo solo scopo di far soldi, a esclusione di ogni altro possibile valore. La globalizzazione è un paesaggio ipotetico, fondato su un'idea: dare al denaro il terreno di gioco più ampio possibile. A quelli che leggendo queste ultime parole mostrano indifferenza o rassegnazione vorrei dire: La prossima volta che vi viene voglia di lamentarvi o per qualcosa, ricordatevi che il vostro bidone dell'immondizia probabilmente è nutrito meglio del trenta per cento della popolazione mondiale La globalizzazione è stata per il capitalismo una tappa decisiva sulla strada della scomparsa di ogni limite. Infatti permette di investire e disinvestire dove si vuole e quando si vuole, in spregio degli uomini, dell'ambiente, e della biosfera innescando il micidiale effetto spillover di cui questa pandemia è solo una anticipazione delle prossime inevitabili se non interverremo immediatamente e drasticamente sulla troposfera . E stato ampiamente ripetuto: "Pensare globalmente, agire localmente "... Bene il disastro avviene quando i governi fanno il contrario come in questi giorni ad Oporto . Questa pandemia ci sta dicendo che se la globalizzazione non vuole avere effetti inumani, si richiede anche una indispensabile globalizzazione dell'etica, associata ad una smisurata disponibilità di vaccini sicuri ed efficaci per una protezione immunitaria globale accompagnata e da una equanime distribuzione dei vaccini unica soluzione nell'immediato per provare a fermare questa pandemia.

Continua...

27.08.21: La terza dose: ha senso distribuire giubbotti di salvataggio a persone che già li indossano?

...Alcuni paesi europei hanno annunciato piani simili, in Italia i media la strombazzano come decisione, molto probabile. Comincio a pensare che la "terza dose" diventerà una necessità autunnale, mentre molte persone nel mondo non hanno ricevuto nemmeno una prima dose. Il capo dell' Organizzazione mondiale della sanità ripete ormai come un disco rotto che l'80% dei quattro miliardi di dosi somministrate finora è stato acquistato dai paesi più ricchi, dove vive meno della metà della popolazione mondiale. I funzionari statunitensi, tuttavia, continuano a snocciolare dati allarmanti che suggeriscono come le infezioni nelle persone vaccinate che portano a forme gravi stanno iniziando ad aumentare. L'OMS ha chiesto una moratoria sulla "terza dose" mentre cerca di intervenire per colmare l'immane divario nei tassi di vaccinazione tra i paesi ricchi e quelli a basso reddito. Ma i funzionari del Governo sostengono che somministrare la terza dose non sminuirebbe gli sforzi per inviare i vaccini all'estero. Alla conferenza stampa di mercoledì, Jeff Zients, un alto

funzionario della Casa Bianca responsabile della risposta al COVID-19, ha citato le statistiche che dimostrano come gli Stati Uniti donino il doppio delle dosi che usano. A giugno e luglio, il paese ha somministrato 50 milioni di dosi, ma contemporaneamente ha donato 115 milioni di dosi. E questo autunno, quando l'amministrazione prevede che verranno somministrati 100 milioni di dosi di richiamo, il Paese donerà altri 200 milioni all'estero...

Continua...

09.09.21: Gli effetti della pandemia sulla vulnerabilità economica

...Covax, l'iniziativa globale per integrare i programmi vaccinali nazionali nei paesi in via di sviluppo, quest'anno ha cercato di raggiungere solo un tasso di vaccinazione del 27% nei paesi a basso e medio reddito. Questo è molto lontano dal tasso di immunizzazione globale del 70% che gli esperti considerano necessario per fornire un'immunità sufficiente per sconfiggere il virus. A metà luglio, solo il 37% della popolazione in Sud America, il 26% in Asia e il 3% in Africa aveva ricevuto almeno una dose di vaccino. Di conseguenza, l'insicurezza umana è in aumento mentre la povertà, la fame e le malattie devastano le vite di milioni di persone in tutto il mondo. La domanda non è se il mondo in via di sviluppo rimarrà più indietro rispetto alle economie più avanzate, ma fino a che punto e se sarà in grado di riprendersi. Prima della crisi, il FMI prevedeva che 110 economie emergenti e in via di sviluppo convergessero con le economie avanzate tra il 2020 e il 2022; ora, si stima che 58 di questi paesi perderanno terreno. I cittadini dei paesi ricchi non dovrebbero lavorare nell'illusione che questa sia semplicemente una triste storia che accade a persone in paesi lontani. La grande divergenza rappresenta un rischio enorme per ogni nazione. Le persone in tutto il mondo stanno diventando non solo più povere, ma anche meno sicure. Una statistica è particolarmente straziante: si prevede che dal 2020 più di 500 milioni di persone in più siano scese al di sotto della soglia di povertà ampliata, il che significa che vivono con meno di 5,50 dollari al giorno. In molte parti del mondo, queste persone rappresentano il lavoro salariato nella forza lavoro, che funge da fondamento della piramide economica a cui molti al di sotto aspirano a unirsi e da cui molti al di sopra dipendono per il lavoro e la spesa dei consumatori. Con così tanti che scendono al di sotto di tale soglia, la comunità del lavoro salariato non è più in grado di fungere da motore di una crescita inclusiva. Senza significativi interventi di sviluppo, l'aumento della povertà e della sofferenza sarà un problema lungo decenni. A causa della riduzione dell'accesso all'assistenza sanitaria, le persone corrono un rischio maggiore di ammalarsi gravemente di COVID-19 o di un'altra malattia. Il virus ha anche trasformato l'economia globale, lasciando dietro di sé coloro il cui lavoro non poteva essere svolto da remoto o che non avevano l'elettricità o la connettività Internet necessarie per andare online. Non sorprende che il mercato del lavoro non si riprenderà rapidamente nei paesi in via di sviluppo: l'Organizzazione internazionale del lavoro ha previsto che la pandemia manterrà 200 milioni di persone, in modo sproporzionato donne, disoccupate il prossimo anno. Questo livello di insicurezza umana finirà per aumentare l'instabilità globale. Quando i governi lottano per soddisfare i bisogni dei loro cittadini, è probabile che più persone esprimano malcontento a casa o emigrino negli stati vicini. E la storia include molti esempi di stati in difficoltà che combattono guerre per catturare risorse limitate, per fermare gli effetti di ricaduta da altri stati o semplicemente per distrarre dai problemi interni. Possiamo provare compassione solo fino a quando

Continua...

28.09.21: Come la geopolitica ha influenzato lo sviluppo della pandemia

...Il COVID-19 è un avvertimento. La prossima pandemia potrebbe essere più letale e meno suscettibile ai vaccini. Non possiamo aspettare che il mondo metta da parte il nazionalismo e le rivalità geopolitiche. Per quanto possiamo tentare di riparare l'ordine mondiale, dobbiamo

prepararci ad affrontare le pandemie in uno che rimane infranto. La politica non è l'arte del possibile. Consiste nello scegliere tra il disastroso e lo sgradevole. (John Kenneth Galbraith)

Continua...

11.Ottobre Lo sapevo...solo il 25 % dei vaccini promessi e stanziati verrà donato ai paesi poveri

Il COVID-19 Vaccines Global Access Facility (COVAX), il principale fornitore di vaccini COVID-19 ai paesi a basso reddito, la scorsa settimana ha ridimensionato le sue previsioni sulle dosi disponibili per quest'anno di circa il 25%, da 1,8 miliardi a 1,4 miliardi di dosi . Le cause: una serie complessa di fattori, tra cui ritardi normativi, problemi di produzione e il rifiuto dell'India, il più grande fornitore mondiale di vaccini, di consentire le esportazioni, ha rallentato l'aumento promesso delle forniture di vaccini. COVAX, istituita dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e dai suoi partner per fornire "accesso equo" alle vaccinazioni ai 92 paesi del mondo a reddito medio e basso, aveva spedito solo 255 milioni di dosi di vaccino al 13 settembre. Aveva contato su altri 230 milioni provenienti quest'anno dal Serum Institute of India, che è incaricato di fornire il vaccino sviluppato dalla collaborazione tra AstraZeneca e l'Università di Oxford e quello prodotto da Novavax. Ma a causa dell'aumento dei casi nel paese questa primavera (vedi BAEDEKER) , il governo indiano ha costretto l'azienda a interrompere l'esportazione del prodotto; ad oggi non è chiaro quando saranno revocate le restrizioni all'esportazione.

I ritardi gettano ulteriori dubbi sugli obiettivi di vaccinazione dell'OMS. Ha esortato tutti i paesi a vaccinare completamente il 10% della loro popolazione entro la fine di settembre e il 40% entro la fine dell'anno. Sebbene il 90% dei paesi ad alto reddito abbia raggiunto il primo obiettivo e il 70% abbia raggiunto il secondo, solo l'1,9% delle persone nei paesi a basso reddito ha ricevuto una singola dose.

Il direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus ha esortato i produttori e i paesi ricchi ad aiutare almeno ogni paese a immunizzare i suoi gruppi più vulnerabili e gli operatori sanitari. "Non rimarrò in silenzio quando le aziende e i paesi che controllano la fornitura globale di vaccini pensano che i poveri del mondo dovrebbero accontentarsi degli avanzzi", ha detto in una conferenza stampa l'8 settembre in cui ha chiesto una "moratoria globale" sulla terza dose.

Soltano oggi su The Lancet on line leggo che un mix internazionale di scienziati dell'OMS, della FDA e di diverse università, sostengono che gli studi osservazionali utilizzati per supportare la "terza dose" sono difficili da interpretare" e probabilmente "importantemente sbagliati" su alcuni dettagli. Notano inoltre che l'aumento senza dati solidi a supporto potrebbe ridurre la fiducia nei vaccini COVID-19. Inoltre è possibile che anche le persone vaccinate che in seguito si sono infettate naturalmente potrebbero non beneficiare di un richiamo. L'atmosfera è quella solita del "tutti contro tutti" che genera nazioni di "avari vaccinali": smodatamente desiderosi di conservare ciò che altre brave persone vorrebbero tanto ottenere.

30.10.21: Come vaccinare l'Africa

E' un articolo scritto a 4 mani da SHISH JHA Preside della Brown University School of Public Health. ANDREW ILIFF Dean's Senior Writer presso la Brown University School of Public Health.che dà tutte le indicazioni da intraprendere per poter cominciare a risolvere l'immenso problema Africa.